Anno XII. TORINO, Mercoledì 31 Luglio 1878 Num. 209.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 18 —	9 —	4 50
Francia, Svizzera, Gran Brettagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia	Anno L. 37	Sem. 20	Trim. 10.
Stati Uniti	» 48	» 25	» 12.
Repubblica Argentina e Uruguai	» 54	» 27	» 13.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li cestina).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 31 LUGLIO 1878.

ITALIA

Il nuovo movimento di prefetti — Finalmente anche Torino ne avrà uno — Lettera dell'on. Guerrieri-Gonzaga.

La venuta dell'on. Cairoli a Torino fu per noi un lieto avvenimento, avendo avuto per iscopo di sottoporre alla firma del Re il decreto per l'annunziato movimento di diversi prefetti che, bisogna pur dirlo, si è fatto desiderare assai. Non c'è pericolo che in questa, come in altre occasioni, si abbia da accusare il Ministero di precipitazione. Esso non ebbe proprio alcuna fretta di toccare i prefetti, essendosi finora limitato a pochi provvedimenti di urgenza.

Taluno fece osservare che, siccome la destinazione dei prefetti si delibera in Consiglio dei ministri, e gli attuali prefetti ebbero quasi tutti un cambio di destinazione sotto il primo Gabinetto Depretis per iniziativa del Nicotera, così l'onorevole Zanardelli, ministro dell'interno nel Gabinetto Cairoli, credevasi fino ad un certo punto in debito di rispettare quanto venne fatto durante il primo Gabinetto Depretis di cui egli era membro e divise la responsabilità.

Quindi l'on. Zanardelli, per non toccare un pericoloso vespaio, finì per lasciar correre, fin troppo correre, le cose come stavano.

Ma se questa lunghissima inazione potè tornar comoda per certe convenienze politiche, certo non ne ritrasse alcun guadagno l'amministrazione; e ne possono far prova i reiterati lamenti della stampa.

* * *

La nostra provincia, per esempio, è senza prefetto fin dallo scorso dicembre. Per il decoro della provincia stessa, e più nell'interesse dell'amministrazione, i nostri rappresentanti hanno più volte chiesto e richiesto un prefetto tanto all'on. Zanardelli quanto all'on. Cairoli senza fare questione alcuna di nomi.

Ma finora nulla si ottenne, e Torino non avrà il suo nuovo prefetto che coll'annunziato movimento, il quale riguarderà all'incirca un quarto delle provincie del Regno.

Ora vedremo da quali criteri e norme s'è fatto ispirare il Ministero nel disporlo. Per la nostra provincia sappiamo essere stato nominato il comm. Minghelli-Vaini, che ha fama di provetto liberale, buon amministratore, ed appartiene alla categoria dei cosidetti prefetti *di carriera*. Se intendesi con ciò un prefetto di provata capacità amministrativa, il quale degnamente comprenda la missione di presiedere al buon andamento di questa provincia, e sa curi con zelo ed amore i molteplici interessi materiali e morali, ben venga, ben venga!

* * *

La bella lettera diretta dall'on. Guerrieri-Gonzaga alla *Patria* di Bologna, ed accennata dal telegrafo, contiene delle ottime idee pratiche circa la suprema necessità d'un riordinamento morale e materiale del nostro paese, perchè si possa parlar sul serio di *redenzione*. « Io vorrei, dice, che l'Italia, che abbiamo, fosse davvero redenta dalla superstizione, dal cinismo, dall'ignoranza, dalla miseria, dalla camorra, dalla mafia, dalle sètte, da tutte le piaghe che deturpano ancora il suo corpo formosissimo. Questa chiamerei davvero *redenzione*, e credo che ad una Italia così redenta non sarebbero mancati, nella crisi orientale e nel Congresso di Berlino, l'ardire, la forza, l'autorità e gli alleati necessari per far valere i propri interessi. »

Ma, pur troppo, egli deve riconoscere che l'opera della nostra redenzione non è così progredita da renderci capaci di tenere nei Consigli europei quell'alto posto che noi desideriamo. « L'ordinamento dei nostri partiti politici, base delle istituzioni costituzionali, corrisponde forse ai bisogni della nostra vita nazionale? E i lavori dei nostri campi come stanno, in gran parte di quest'Italia *redenta*? E i nostri municipi, le nostre grandi città non soffrono forse ancora, e in gran parte, a cagione dei grandi mutamenti avvenuti? E le nostre Università? il nostro commercio? le nostre industrie sono forse fiorenti? Non dirò nulla delle nostre finanze, nè della mediocrità che caratterizza molta delle manifestazioni della nostra vita nuova. »

Epperò, riconosciuto assai più opportuno lo studio di un programma di sodo rinnovamento interno, che non le sterili agitazioni de' repubblicani, lo scrivente aggiunge: « Che dirò poi di quella parte della Sinistra che, senza discernimento alcuno, si volge, in una questione di decoro nazionale, rabbiosamente contro un Ministero Cairoli, dilaniando così se stessa, e mostrandosi ingiusta e crudele verso uomini, di cui non ha di più onorato in paese e fuori? — Checchè ne dicano i grandi uomini dei vecchi partiti, un Ministero Cairoli nelle presenti condizioni di Italia, e del mondo, è stata una vera fortuna per noi. Se non ci fosse, bisognerebbe inventarlo. E non dico questo perchè io creda che esso abbia fatto miracoli d'abilità nella questione orientale. Ma quale Ministero italiano ne poteva fare? »

CORRIERE DI MILANO.

L'arrivo delle LL. MM.

30 luglio.

Che Milano facesse una bella e cordiale accoglienza a Umberto ed a Margherita, che hanno passato qui gran parte della loro giovinezza, non era dubbio. Ma, vi dico la verità, non mi aspettavo tanto. Non ho mai visto Milano così bella, così festosa, così affollata, neppure quando venne l'Imperatore di Germania.

Tutta notte una moltitudine ha serenato sui corsi e sulle piazze, assistendo ai preparativi, affrettandoli coi suoi desiderii e colle sue impazienze, ansiosa, timorosa di non vederli finiti in tempo: aiutando gli operai, dando loro consigli non richiesti, interrogandoli, impacciandoli. La popolazione ha voluto dar una mano agli addobbi della *sua* festa.

A proposito di addobbi, devo compiacere una riparazione: non sono stato troppo severo nelle mie previsioni. Questa volta il Municipio si è fatto onore... senza pregiudizio dell'economia. Doppio merito. Quei pennoni che sorgono da una coppa di fiori, quelle ghirlande di edera e di fiori sono cosa semplice ed elegantissima: e hanno per dippiù il pregio di essere offerta dei privati: tutti i giardini, i parchi della città e delle vicinanze, tutti i terrazzini e i balconi hanno dato il loro tributo. Si era al Municipio creato un ufficio per il ricevimento dei fiori; se lo si fosse voluto, le Milanesi avrebbero anche intrecciato le loro ghirlande con quella cura e con quello zelo con cui facevano una volta delle filaccie pei feriti.

Il lavoro degli operai finì pochi minuti prima dell'arrivo reale, e allora tutto il percorso offriva un colpo d'occhio stupendo, perchè agli apparecchi ufficiali facevano cornice meravigliosa le bandiere, i paramenti dei balconi, delle finestre, delle facciate delle case, di una eleganza e di una abbondanza quale non si può vedere che a Milano.

Le Società operaie, con trenta bandiere, con gentile pensiero si fecero all'ingresso della città e il loro applauso entusiastico fu il primo che le LL. MM. trovarono sul loro passaggio.

Le accoglienze sul corso Principe Umberto, Monte Napoleone e Vittorio Emanuele non si possono descrivere altrimenti che con l'enumerazione: acclamazioni, battimani, saluti, fazzoletti che sventolavano a una pioggia continua di fiori. Buttano fiori le signore, i bambini, i vecchi — persino i preti; fiori gittano dall'alto, fiori presentano sulla strada; il cielo è tutto scomparso, la carrozza reale ne ribocca.

Non si dipinge una festa come questa, perchè senz'ombra non si può fare il rilievo; e qui non c'è ombra di sorta; sereno il cielo, gli animi, sereni quelli che ricevono, sereni quelli che ricevono omaggio.

S'era fatto correre voce ci sarebbero state grida *irredente* — nulla, nulla, nulla; solo quando il corteo sbucò sulla piazza del Duomo, dall'alto della cattedrale si spiccò una nuvola di foglietti con su cui stava scritto: *Trento e Trieste*. Il luogo fu scelto poco accortamente: si capisce troppo che è roba preparata in sacrestia.

Le Autorità governative hanno però fatto dello zelo soverchio ed hanno preso delle serie precauzioni.... contro l'entusiasmo. Sulla piazza del Duomo hanno messo una doppia, una triplice siepe di soldati, i quali erano mortificati essi stessi di dover contenere la gente ansiosa di salutare i Sovrani.

I comandanti però capirono la inutilità dell'apparato ed appena eseguita la sfilata consegna, appena passata la carrozza reale, comandarono un: *Per fianco sinistra!* e lasciarono sgombra la piazza Reale alla popolazione che vi si precipitò acclamando, acclamando senza fine.

Le LL. MM. si presentarono due volte a ringraziare; la folla non avrebbe voluto lasciarli andar via, ma essi erano stanchi e si ritirarono.

Il sindaco Belinzaghi levò il Principino sopra una predellina e lo presentò alla folla, che sbaniava, gridava, gettava in aria fiori, cappelli e pennacchi.

Oggi le LL. MM. intendono riposare; non riceveranno nessuno.

Non si sa ancora nulla di ciò che faranno e di quel che farà il Municipio nei di seguenti.

Stasera illuminazione.

La città è animatissima, i caffè, i pubblici ritrovi affollati, presi d'assalto. La piazza Reale, malgrado il terribile sole canicolare, stipata.

Sul Corso si gira a stento. R.

DALLA PROVINCIA

Da **Montanaro**, 30 luglio 1878. — Ci scrivono:

Vi annunzio con piacere che domenica, 28 luglio corrente, vennero riconfermati i quattro consiglieri comunali scadenti in Montanaro nelle persone dei signori: Cav. Visetti notaio Domenico, Bertoldi Giuseppe, conte Derege di Donato Ernesto, Frola Giovanni fu Michele. Questo risultato riesce a lode della solerzia e buon volere degli elettori, che bramano di avere personaggi al Consiglio comunale che tutelino gli interessi dei poveri contribuenti.

— Da **San Giorgio Canavese**, 29 luglio. — Ci scrivono:

Nelle elezioni amministrative di domenica scorsa (28 luglio) San Giorgio ha pronunziato in forma solenne il suo decisivo verdetto.

Su 660 inscritti accorsero all'urna 450 votanti circa. — Nella nomina del consigliere provinciale, scaduto per anzianità, l'egregio cav. dott. Rigoletti ebbe voti n. 305, contro 143 dati all'ex-consigliere cav. avv. Bianchetti.

Nel circolo poi dei due mandamenti di Caluso e S. Giorgio il cav. Rigoletti raccolse in definitiva voti n. 272 di maggioranza sul suo competitore.

Che se il nostro amico Rigoletti deve andare superbo della splendida dimostrazione datagli dai suoi concittadini e da vari Comuni del Circolo ove riportò in quasi unanimità dei suffragi, ha pure ragione di allietarsi l'intiero Collegio che avrà l'onore di essere rappresentato nel Consiglio provinciale da un sì distinto e valente cultore dell'arte salutare.

— Il cav. Bianchetti, ex-sindaco di S. Giorgio, scadeva pure per anzianità da consigliere comunale, ed è su questo terreno che s'impegnò in modo speciale la gran lotta.

La sua lista fu intieramente sconfitta, ed il Bianchetti stesso non riuscì ad ottenere che il terzo, ed i tre suoi compagni poco più del quarto dei voti validi!...

Tanta accorrenza di elettori in pieno sollione, e la grande prevalenza del partito liberale vittorioso, dimostrano troppo chiaramente quale fosse l'opinione del paese per rapporto al Bianchetti ed alla sua amministrazione. Questo splendido risultato è poi la più bella giustificazione delle persone stimabilissime che additavano al Governo la via da tenere nella nomina del sindaco di San Giorgio.

Nell'elezione del consigliere provinciale in surrogazione del compianto cav. Guglielmin, al giorno d'oggi l'egregio nostro amico avvocato Delgrosso ha voti 131 di maggioranza sul suo competitore, avv. Formia. Qui si spera che il risultato finale riuscirà favorevole al Delgrosso, e glielo auguriamo di gran cuore i suoi numerosi amici sangiorgesi.

ESTERO

L'occupazione bosniaca — La Costituente Rumena — I reggitori della Bulgaria e della Rumelia Orientale.

L'occupazione della Bosnia è incominciata,

Num. 5 *APPENDICE*

IL TORRIONE DEL MONACO

ROMANZO

DI

Mrs HENRY WOOD

II

A Greylands.

(Seguito).

Diciamo ora qualche cosa di Greylands.

Era un villaggio peschereccio, romantico e pittoresco, fra i più remoti e solitari della costa inglese. Esso era tuttavia abbastanza importante perchè vi passasse il corriere di Londra. Arrivando da Stilborough, dopo aver percorso tre miglia di melanconica campagna, il corriere traversava il villaggio come se volesse correre a precipitarsi nel mare; ma, giunto presso l'albergo del *Delfino*, proprio nel centro del villaggio, svoltava ad angolo acuto, ascendeva una ripida strada, e si internava di nuovo nella contea. Quanto a Londra, in quei tempi in cui non vi erano ancora ferrovie, e si viaggiava assai poco, pareva agli abitanti di Greylands che fosse lontana quanto il mondo della luna.

Il villaggio era situato in una specie di conca, e costrutto a mo' d'anfiteatro. Tutto intorno ad esso, il terreno sollevavasi assai, e a levante, lungo il mare, stendevasi una catena di dirupi a picco; cosicchè, per chi veniva dall'interno della contea e per chi veniva per mare lungo la costa, Greylands non appariva che quando gli si era sopra o si giungeva colla barca nel suo seno di mare.

Un po' all'infuori del villaggio, ed a mezza l'erta che conduceva sulla catena di dirupi, sorgeva un ammasso di antichi edifizi che portavano il nome di Monastero Grigio. Le rupi non erano ancora in quel punto molto alte e le onde del mare, ad alta marea, battevano spumanti contro la scarpa della vecchia mole. Questi edifizi erano per la maggior parte rovinati ed inservibili; solo una parte, che guardava sul mare, era ancora in buono stato.

In quest'ala del vecchio Monastero Grigio vivevano dodici pie donne che il popolo chiamava indifferentemente le Suore Grigie o le Signore Grigie. Esse si erano dedicate alla carità ed alle opere buone, ma però non erano monache, come farebbe a tutta prima supporre il loro appellativo; appartenevano alla Chiesa Riformata, ed erano anzi protestanti fervenli. La loro Comunità era povera di fondi, ma ricca di bontà. Esse tenevano pochi letti pei malati poveri, e per le vittime degli accidenti in mare ed in terra. Facevano, inoltre, una volta al giorno, e gratuitamente, scuola ai poveri del villaggio. Se avveniva che famiglie più agiate procurassero loro altre lezioni retribuite, ne erano contente, perchè con ciò accrescevano il loro povero fondo di beneficenza; ma ciò, in Greylands, non avveniva spesso.

Le Suore Grigie, non sapevasi perchè, non erano benviste al signor Gualterio Castlemaine, cioè, si può dire, al capo e signore del villaggio. Però la volontà di questa specie di fondatario, volontà che nella maggior parte dei casi era legge, non s'era ancora messa in urto colla simpatia generale che godevano quelle sante donne tanto benefiche.

Subito dopo la parte ancora abitabile ed abitata del Monastero Grigio, venivano le ruine che occupavano la sede dell'antica chiesa e che portavano ancora il nome di Cappella, quantunque le pareti non ne arrivassero più che all'altezza del petto. Però, in fondo a queste rovine, sorgeva ancora un edifizio discretamente ben conservato e che portava il nome di Torrione del Monaco.

Il Torrione del Monaco doveva essere stato negli antichi tempi la residenza del confessore del monastero. Altri affermava che, in tempi remotissimi, esso formava parte d'un convento di frati distaccato dal monastero femminile. La tradizione riportava storie strane, e probabilmente calunniose, sugli antichi frati e sulle antiche monache; forse, essa non era più vera di quello che diranno di noi, fra cinquecento anni, i nostri posteri.

Ad ogni modo, i passati scandali non ci riguardano; sulle moderne suore non c'era nulla a dire: la loro vita era pura ed inspirata dalla più santa abnegazione, dalla più viva ed intelligente carità. Il Monastero Grigio non era più la sede di tregende più o meno tetre, più o meno licenziose, più o meno impossibili.

Non si poteva dire altrettanto del Torrione del Monaco. Esso aveva il suo mistero. Si diceva che era frequentato dagli spiriti.

Se adesso, parlando di un edifizio qualunque, si dicesse che vi abitano gli stregoni, si provocherebbe una derisione universale. Per una persona superstiziosa, che mostrasse tendenza a credere a qualche cosa di misterioso, dieci o venti ridarebbero come matti. Ma, a quei tempi, i villici di Greylands credevano religiosamente nel mistero, e si diceva perfino che la famiglia dei Castlemaine, che pure era formata da gente istrutta ed educata, ci prestava fede anch'essa.

Si sapeva che il Torrione del Monaco era assolutamente disabitato, e che solo vi albergavano i gufi ed i pipistrelli; era questo un fatto positivo, provato. Nullameno, di quando in quando, si vedevano di notte, dietro le finestre che rompevano la mole nera del Torrione, barlumi, tratti di luce, lampi che spaventavano coloro che si trovavano, ad ora inoltrata, sui dirupi o sulle strade vicine.

Non mancavano taluni che asserivano di aver veduta ancora la figura scarna e la tonaca bigia di un frate che teneva una lampa in mano e traversava le stanze del Torrione. La voce pubblica diceva ancora che si erano intesi strani rumori. Intanto era certo che nessun abitante del villaggio, uomo o donna, avrebbe osato traversare le ruine della cappella od entrare nel Torrione del Monaco dopo il tramonto.

Naturalmente, per ispiegare quelle apparizioni, era necessaria una leggenda, e la leggenda non mancava. Narravasi che uno dei frati aveva commesso un orrendo delitto; i suoi confratelli, che non volevano compromettere l'Ordine ed il convento, lo avevano chiuso nel Torrione; lì, egli si era suicidato, e l'anima sua era destinata, in punizione, ad errare per sempre fra le muraglie del Torrione.

Direte che la leggenda è assurda; io non vi do torto, ma gli abitanti di Greylands l'accoglievano in buona fede e la raccontavano con una certaria di mistero, con un certo ribrezzo di freddo nelle vene, a chi voleva udirla.

Quanto alle Suore Grigie, esse non volevano udir parlare dell'apparizione. Quantunque dimorassero vicino al Torrione, quantunque alcune finestre del Monastero Grigio guardassero direttamente verso quelle del Torrione, esse non avevano mai veduto nulla, non avevano mai inteso nulla. La gente però crollava le spalle dicendo che le suore non erano in buona posizione per vedere.

Quando il volgo ingenuo dei pescatori e contadini prende a credere a qualche cosa, almeno un santo lavoro obbe loro di capo la superstizione. I villici di Greylands dicevano che le ruine frapposte tra il Torrione e il Monastero erano la causa per cui le suore non vedevano nè udivan nulla.

I dirupi che presso il Torrione del Monaco non erano di grande altezza, s'elevavano di nuovo assai al di là dell'edifizio ed erano petrosi e scoscesi; ne avveniva che dalla campagna vicina il mare era invisibile, mentre dall'alto di quelle rupi si godeva del più magnifico spettacolo.

Ma qual masso di roccie non si estendava per lungo tratto; esso si abbassava tosto, e le alture diventavano discretamente piane. Su di esse passeggiavano i guardacosta spiando attentamente il mare, perchè allora il contrabbando era nei suoi tempi floridi; molti facevano fortuna a quel mestiere e molti vi lasciavano la vita. Che nelle vicinanze di Greylands non pochi contrabbandieri facessero le loro operazioni, lo si sapeva; tuttavia non si potevano mai sorprender e non si sospettava quali fossero i loro punti di sbarco.

(*Continua*).

anche senza il consenso formale della Porta. Il Governo austriaco, vedendo che la Porta, secondo il solito, cercava di procrastinare e menare le cose in lungo, facendosi forte del mandato europeo ha dato ordine agli ufficiali incaricati di operare l'occupazione, di varcare la Sava. Il generale Filippovics è entrato in Bosnia dalla parte di Brod ed è già segnalato il suo arrivo a Derbend, piazza forte nella valle dell'Okrina. L'arciduca Giovanni Salvatore ha invece passata la Sava a Vecchia Gradiska ed ha occupato la città che porta in turco il nome di Berbir.

Quanto durerà questa occupazione? Il *Fremdenblatt*, organo ufficioso del conte Andrassy, ce lo dice:

« Resteremo in queste provincie finchè l'ordine e la tranquillità vi siano solidamente ristabiliti, finchè avremo la certezza che, dopo il ritiro delle nostre truppe, queste *Hinterländer* (terre-appendici) del nostro litorale non ridiventeranno teatro di agitazioni minaccianti di turbare la pace del nostro Impero... Secondo ogni previsione, l'occupazione sarà di lunghissima durata. Probabilmente le nostre truppe non sgombreranno la Bosnia che quando gl'Inglesi sgombreranno Cipro. »

Oh, *santa* ipocrisia! Dicano addirittura, quei giornalisti del Daily Telegraph e della Leitha, che non sgombreranno la Bosnia mai!

Intanto questa occupazione deve sollevare delle questioni costituzionali. Le spese della occupazione, le spese della costruzione della ferrovia che collegherà la Bosnia a Salonicchio saranno desse a carico delle due parti dell'Impero, o soltanto dell'Austria? L'amministrazione della Bosnia sarà diretta dal Ministero comune, o solo dal Ministero austriaco? Il regime dualistico dell'Austria-Ungheria rende delicata la soluzione di queste questioni.

***

I giornali rumeni discutono la convenienza di chiamare una *Costituente* onde definire le questioni sollevate dal Congresso di Berlino.

La *Românía libera*, organo del Ministero degli affari esteri, dice che se la questione israelitica deve risolversi conforme le deliberazioni del Congresso di Berlino, sarà assolutamente necessario convocare una Costituente per introdurre i voluti cambiamenti nella Costituzione del paese; ma il giornale dice, molto a ragione, che è assolutamente e necessario rinviare le elezioni per questa Costituente fino a quando le truppe straniere che ora occupano il territorio rumeno si saranno ritirate in Russia. Questa opinione è senza dubbio accettata da entrambi i partiti politici della Rumenia.

***

Il *Fremdenblatt* ci reca in un suo dispaccio particolare che la candidatura del principe Emanuele Vogtorides a principe di Bulgaria va acquistando terreno, e che l'esarca della Bulgaria si è pronunciato per questa nomina.

Aleko-pascià, della stessa famiglia bulgara, sarebbe nominato governatore della Rumelia orientale.

LETTERA DALLA FRANCIA

Inaugurazione del monumento di Courier — Punti neri nell'Asia — Il processo Barré-Lebiez alle Assise di Parigi — Il banchetto agli operai piemontesi.

(Parigi, 29 luglio (sera).

Come vi ho telegrafato stamane, ieri ha avuto luogo a Véretz l'inaugurazione del monumento a Paolo Luigi Courier. Trattandosi di una cerimonia abbastanza importante, ho voluto assistervi personalmente. Un convoglio speciale, partito da Parigi alle 6,45, è arrivato a Véretz al tocco.

Attendevano gl'invitati alla stazione il prefetto d'Indre-et-Loire sig. Daumesnil, il sindaco di Véretz sig. Morsan, i sotto-prefetti dipartimentali, i consiglieri comunali, ecc. Traversiamo il ponte di Véretz, decorato di bandiere, che si trova all'entrata del pittoresco villaggio, in cui sono state scritte le più mordaci pagine di Courier. Il villaggio di Véretz è posto sulle rive del Cher. In mezzo la grande piazza s'innalza il monumento del valente scrittore. È un'opera molto semplice dello scultore Lechesne; sulla base si legge l'iscrizione:

A. P. L. COURIER
Champion du bon sens et de la liberté
Hommage et reconnaissance.

Un palco s'innalza dirimpetto al monumento. Sono presenti molte notabilità, sopratutto senatori, deputati, uomini politici e giornalisti. Notai Jules Simon, Garnier, Noël Parfait, Cantagrel, Viollet Le Duc, Cérésole direttore della linea ferroviaria del Sempione, Edmond About, Sarcey, ecc. Vennero pronunziati molti discorsi, che lo spazio mi vieta di riprodurre, e fra cui i più notevoli furono quelli di Edmond About, Léon Renault e Jules Simon. Alle 4 tutto era finito; ogni cosa procedette col massimo ordine. Fu, insomma, una bella e patriottica cerimonia.

*** Le notizie politiche ricominciano a divenire di colore oscuro. Mentre la pace fra la Russia e l'Inghilterra sembra assicurata in Europa, dopo la ratifica del trattato di Berlino, giungono per contro dall'Asia Centrale notizie assai gravi.

Si annunzia che il generale russo Kauffmann, il quale, come sapete, ha ripreso la sua marcia offensiva contro le tribù dell'Oxus, domanda rinforzi immediati al suo Governo.

D'altra parte, il Vice-Re delle Indie riceve da' suoi agenti informazioni tali da far supporre che l'intervento inglese divenga necessario.

Si dice che l'obbiettivo di Kauffmann sia la piazza importante di Balkh, che gli aprirebbe tutti i passi compresi fra l'Oxus e la catena dell'Hindu.

Fra l'India inglese ed i nuovi possessi russi non rimarrebbe dunque che Kabul.

L'Inghilterra però non dorme. Non so se vi ricordate che nel mese di maggio il *Mémorial Diplomatique* segnalava una protesta dell'Emiro di Kabul; protesta risultante dalle mene dell'Inghilterra dal lato del Beluchistan e dell'Afghanistan.

L'Emiro aveva scritto direttamente al Sultano di Costantinopoli, che riconosce qual capo supremo spirituale. Egli supplicava il Sultano di diffidare di ciò ch'egli chiamava la perfidia inglese, alla quale apponeva la probità russa, degna, secondo lui, della massima fiducia.

Il Sultano rispose trattando di calunnie le suggestioni dell'Emiro circa l'Inghilterra, consigliandolo invece d'intendersi con questa potenza e di non fidarsi punto dei Russi.

Da quel momento i rapporti del Governo vice-reale delle Indie con l'Emiro di Kabul sono divenuti migliori. Ma la marcia del generale Kauffmann inquieta molto l'Inghilterra, se pure una convenzione non esiste fra Londra e Pietroburgo circa un'amichevole ripartizione nell'Asia.

Debbo dirvi che l'ipotesi di una tale convenzione è ammessa dal *Journal des Débats*, — ma non è punto provata, nè verosimile, — per cui se questo accordo non esistesse, gli Inglesi sarebbero prossimamente nella necessità di assicurarsi una frontiera più sicura di quella che è limita attualmente i loro possessi al N. O. dell'Indostan.

Le precauzioni prese dall'Inghilterra per conservare il passaggio del Mar Rosso non si sono limitate all'occupazione di Cipro. Nel medesimo tempo che l'ammiraglio Hay entrava a Larnaka (Cipro), il Vice-Re delle Indie prendeva possesso dell'isola di Sokotora, che comanda il mare dal golfo d'Aden a quello di Oman, e che è una stazione importantissima fra il Mar Rosso e Bombay.

L'occupazione di Sokotora completa un insieme di operazioni che fanno del Canale di Suez un passaggio esclusivamente britannico, militarmente parlando. Cipro permette di chiudere il Canale al Nord; Sokotora ed i porti di Aden e Perim al Sud; il che fa che il Mar Rosso possa ora considerarsi come un mare inglese.

Risulta da tutto ciò che se i Russi avanzano rapidamente nell'Asia Centrale, l'Inghilterra, dal canto suo, prende tutte le misure favorevoli all'estensione ed al mantenimento della sua potenza asiatica.

*** Oggi cominciano alla Corte d'Assise della Senna i dibattimenti contro Barré, Lebiez e Levatine Lepin, gli assassini della vedova Gillet. Innumerevoli furono le domande di biglietti indirizzate al presidente Dévienne. Sarà un vero processo *à sensation*.

Fin da stamane, *ante lucem*, il popolo faceva coda sulla piazza del Palazzo di Giustizia. I dibattimenti dureranno non meno di tre giorni.

Cercherò di fare io da riportista e vi terrò informati dell'andamento e dell'esito di questo clamoroso processo.

*** Fra le belle feste con cui gli Italiani seppero rallegrare il loro soggiorno a Parigi durante l'Esposizione universale, convien segnalare il banchetto offerto ai cinquantaquattro operai piemontesi inviati in questa capitale dalla benemerita Società promotrice dell'industria nazionale, dal Municipio e dalla Provincia di Torino, dalle Provincie di Alessandria e di Cuneo, e da altre Associazioni.

Era giusto, era bello, che i più intelligenti figli del lavoro potessero contemplare appunto le meraviglie del lavoro. Essi porteranno in patria il ricordo dei progressi che il mondo ha compiuti, e saprano, speriamo, consigliare al loro paese quelle migliorie, quelle novità che diversamente non sarebbero conosciute.

Debbo dire che gli operai tennero un contegno assai buono, e dimostrarono intelligenza e buona volontà nello studiare l'Esposizione. Questo loro studio darà col tempo i suoi frutti.

Fu certamente un buon pensiero — un pensiero inspirato da un vero sentimento democratico — quello di offrire a questi bravi operai un banchetto, il quale, naturalmente, grazie alla cordialità che regnava in tutti i cuori, riuscì benissimo. Gli operai, che portavano tutti la gran coccarda tricolore, sedettero ad una stessa tavola col conte Sambuy (che rappresentava l'assente comm. Correnti), col marchese di Brichanteau, col comm. Panizzardi, il senatore Tullo Massarani, il professore comm. Cossa, l'ing. Sacheri, ecc. La sala del *Restaurant Gillet* echeggiarono dei lieti brindisi portati nell'armonica lingua italiana.

Il conte Sambuy portò il suo brindisi agli operai, all'Italia ed al Re. Il cav. Caponi (corrispondente della *Perseveranza* e del *Fanfulla*, al secolo *Folchetto*) lodò con belle parole il Piemonte, Torino e l'ospitalità piemontese. Il Panizzardi ed il Sacheri ebbero parole di ringraziamento pei promotori del convegno e per gli operai. Tullo Massarani, presidente del giurì delle Belle Arti, accennò riverente alla memoria di Cavour ed encomiò l'energia e la pertinacia del Piemonte. Gli operai Varetto e Mondino fecero con molto buon garbo il loro ringraziamento a chi li aveva inviati a Parigi, e quindi, assecondandosi una proposta del Varetto, fu mandato immediatamente un telegramma al comm. Ajello, presidente della Società promotrice dell'industria.

Parlarono ancora il comm. Cossa, il cav. Del Balzo, il comm. Boschiero, l'ingegnere Carpi, e finalmente *Folchetto*, galante come il paggio della ballata del Grossi, fece il brindisi indispensabile, il brindisi naturale d'ogni buon Italiano: alla Regina d'Italia!

È inutile dire che tutti questi amabili discorsi vennero coperti d'applausi. Quando si è lontani dal paese, in una città come Parigi, si sente meglio la solidarietà che deve animare i figli d'una stessa patria. Sì, plaudiva all'Italia ed al suo progresso! R. R.

Insediamento del Governatore di Cipro.

La cerimonia dell'insediamento di sir Garnet Wolseley fu celebrata alle sei pom. a Larnaca. Erano presenti l'ammiraglio della squadra della Manica, il duca di Edimburgo, i capitani di nave e un seguito numeroso. Il nuovo governatore fu ricevuto da una guardia d'onore composta di marinai, fanteria turca e soldati di Madras, nonchè dal Kaimakan turco del culto greco. Una grande folla composta di greci e turchi faceva ressa intorno. Il colonnello Greaves diede lettura del mandato della Regina. Sir Garnet Wolseley, tenendo in mano la Bibbia, prestò giuramento di fedeltà e firmò la formula relativa. Il colonnello Greaves lesse poscia il proclama di S. E. che fu ripetuto in greco ed in turco. L'inno nazionale fu suonato e la flotta salutò con 17 colpi di cannone. Un signore greco lesse un indirizzo in cui affermava che una nuova èra sorgeva da questo momento per Cipro. Un signore turco parlò dell'amicizia che perdura da tempo immemorabile fra la Turchia e l'Inghilterra, ed espresse il suo contento che l'isola sia posta sotto la protezione della Regina e che essa abbia scelto un rappresentante così distinto. Immensi clamori e grida di gioia scoppiarono, inglesi, turchi e greci fraternizzarono e la cerimonia ebbe fine. In sul finire il Kaimakan e l'arcivescovo furono presentati a sir Wolseley.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio reca:

1. **La legge** (n. 4463), del 14 luglio, che autorizza la maggiore spesa di L. 2,035,645 47 per la sistemazione della sede del Governo in Roma.

2. **Nomine** nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

CRONACA

31 luglio.

☞ **Effemeridi torinesi.** — 31 luglio.

1675. Emanuele Filiberto concede all'orefice Mario fu Luigi, perugino, la privativa del cambio delle monete in corso, e dell'acquisto di quelle fuori corso, in Torino e nei luoghi circonvicini « non distanti più di dieci miglia. »

1705. Regolamento della milizia urbana torinese.

1715. Editto ducale che abolisce il gioco del Seminario (lotto).

☞ **Onorificenze.** — Il Sindaco di Torino cav. Ferraris fu nominato da S. M. il Re grande ufficiale della Corona d'Italia.

Il Re nominava pure il presidente del Comizio agrario di Torino, cav. Arconati-Marino, a commendatore della Corona d'Italia, mandandogli le relative insegne.

Annunciamo con piacere che anche gli assessori municipali, cavalieri A. Malvano e Trombotto, furono nominati commendatori nell'Ordine stesso.

☞ **Dispensari oftalmici.** — A cominciare da *lunedì cinque agosto*, rimarranno aperti ogni giorno, compresi i festivi, dalle ore 9 *alle* 11 *antimeridiane*, due nuovi *Dispensari pubblici* per la cura degli affetti dalla *Congiuntivite granulosa*; uno nelle Scuole municipali al Regio Parco; l'altro in quelle del Borgo di S. Secondo, via Massena, n. 29.

Gli altri quattro *Dispensari* continueranno del pari ad essere aperti, come si trovano fin dal 1° aprile p. p., nelle seguenti località:

Ospedale Oftalmico, via Juvara, n. 19.
Via San Maurizio, n. 20.
Via Madama Cristina, n. 24.
Via Artisti, n. 15.
Via Priocca, n. 6.

L'Amministrazione comunale confida che le famiglie, specialmente operaie, saranno per profittarne, massime durante le vacanze scolastiche, per mandarvi i loro figliuoli od altrimenti loro affidati, o dipendenti, affine di liberarli da una malattia che mette a serio pericolo la conservazione della vista; avverte che, alla riapertura delle Scuole municipali, verranno ammessi soltanto quelli che da visita medica risultino liberi dalla oftalmia granulosa.

Torino, dal Palazzo Municipale,
il 1° agosto 1878.

Il Sindaco: L. Ferraris.

☞ **Polemica?** — Le osservazioni che ieri abbiamo fatto intorno ad un articolo intemperante del *Risorgimento* non avevano certo per iscopo di aprire una polemica con questo giornale, ma unicamente ci erano state inspirate da un giusto senso di rispetto verso egregie personalità che da tutti vanno considerate come superiori ad ogni attacco, anche di partito.

Ora quel foglio, ricorrendo a speciose argomentazioni, e troppo divagando dalle cose che noi abbiamo dette e che manteniamo fermamente, cerca menomare il tristo effetto prodotto dalle incaute parole del suo articolista, da noi rilevate, e ne respinge implicitamente il senso poco corretto. Questa, per noi, è la migliore prova che la nostra nota di biasimo non era caduta in fallo.

L'*incidente* è perciò chiuso, nè il *Risorgimento* si aspetti altra risposta da noi.

☞ **L'Esposizione nazionale di Belle Arti a Torino.** — In seguito alla deliberazione recentemente adottata, per la quale l'Esposizione nazionale di Belle Arti in Torino avrà luogo non più nel 1879, ma nel 1880, l'onorevole De Sanctis, prima di partire da Roma, ha firmato il Decreto con cui proroga fino a quell'epoca il termine dei concorsi ai premi governativi, ed ha raddoppiato il numero dei premi medesimi: i quali così saranno:

Due per due quadri di pittura storica, di L. 14,000 ciascuno; due per due quadri di pittura di genere, di L. 5000; due per due quadri di paesaggio, di L. 5000; due di lire 3000 per due busti in marmo; due di lire 10,000 per due statue in marmo; due di lire 10,000 per due gruppi in gesso; uno di lire 10,000 per il migliore progetto architettonico.

☞ **Madonna del Pilone.** — Ci scrivono:

« Fu inoltrato un ricorso alla Direzione del *tramways* di Torino per ottenere che si cangi il luogo di partenza del *tramway* dalla Madonna del Pilone, lamentando un inconveniente che potrebbe essere causa di disordini.

« Si attende finora una disposizione al riguardo, per cui si prega la suddetta Direzione a voler occuparsene. »

☞ **Dono regale.** — L'egregio signor Tibaldi Tancredi, autore d'un grazioso opuscoletto sullo stambecco e sulle cacce del re Vittorio Emanuele nella Valle d'Aosta, di cui abbiamo dato un saggio nel num. 110 della *Gazzetta Piemontese* (20 aprile), aveva mandato a re Umberto una copia del suo lavoro.

Ora apprendiamo con vero piacere che S. M. accolse molto benevolmente il lavoro e ne volle dar segno all'autore ricambiandolo d'una magnifica spilla in oro, squisito lavoro dei fratelli Borani, orefici di Roma. Sulla spilla campeggia la iniziale U, sormontata dalla corona regale, tempestate entrambe di brillanti; nel mezzo della lettera v'è un'aquila colle ali spiegate, e sul petto lo stemma di Casa Savoia tutto in rubini e brillanti. Lo splendido dono di re Umberto era accompagnato da una lettera molto lusinghiera del ministro della Real Casa che ci duole non poter riferire per intero.

Ce ne rallegriamo di cuore coll'autore ed amico.

☞ **Nuovo sistema di vaglia-postali.** — L'amministrazione delle poste francesi ha proposto a quella d'Italia di esperimentare un nuovo sistema di vaglia, così detto a *découvert*, promiscuamente con quello ora in corso, e soltanto pei vaglia tratti in Francia per l'Italia.

Col nuovo sistema, approvato al Congresso postale tenutosi ultimamente a Parigi, il vaglia è stampato su cartoncino e si compone di due distinte parti, del vaglia propriamente detto e di una cedoletta la quale può essere distaccata al destinatario, qualora lo desideri all'atto del pagamento.

Questo vaglia non viene consegnato al mittente, ma è invece spedito direttamente dall'ufficio di origine a quello di destinazione, acciuso entro busta conforme a quella che serve attualmente per l'invio degli avvisi, i quali pei nuovi vaglia non sono adoperati.

La direzione generale delle poste italiane accettò la proposta ed è stato stabilito che tale lavorazione incomincierà ad essere attuata dal 1° agosto p. v.

☞ **In morte di Alcardi.** — Il presidente del Consiglio dei ministri, onor. Cairoli, indirizzò al cognato di Alcardo Alcardi la seguente lettera:

Egregio signore,

Gli onorevoli miei colleghi, i ministri De Sanctis e Zanardelli, hanno già manifestato a nome del Governo i sentimenti di cordoglio divisi da tutto il paese per l'improvviso spegnersi della vita del poeta, che nei tempi i più tristi toccava le fibre delle patriotiche speranze nel cuore degl'Italiani.

Non così scriverle nel primo e maggiore strazio dell'improvvisa sventura, ma mi permetto esprimere adesso per di lei mezzo le mie condoglianze all'egregia sorella dell'illustre estinto, che sopravviverà anche nell'esempio delle virtù private non minori del suo ingegno e della sua dottrina.

Unico conforto in tanta perdita è l'unanimità del compianto, che attesta la gratitudine del popolo devoto al nome immortale scolpito nelle gloriose pagine della letteratura italiana, che inaugurava il risveglio nazionale.

Voglia, egregio signore, presentare alla signora contessa i miei ossequi ed accogliere le proteste della massima stima dal

Dev.mo Benedetto Cairoli.

Roma, 24 luglio.

☞ **Grandinata di sale.** — Questa è curiosa davvero! Il prof. Agostini, direttore dell'Osservatorio astronomico di Mantova, manda ai giornali di quella città la seguente comunicazione:

« L'altro giorno, 25 luglio, durante l'acquazzone, alcuni ragazzi della corte detta *Virgiliana* credettero veder cadere della gragnuola, ne raccolsero e, come sogliono, la cacciarono in bocca. Qual fu la loro sorpresa quando sentirono d'aver trangugiato del sale!

« Io tengo alcuni pezzi di questo sale grossi come la gragnuola ordinaria e li esaminerò accuratamente; intanto riferisco il fatto per la sua importanza.

« *Prof.* Agostini. »

Il fenomeno è abbastanza importante e lo segnaliamo all'attenzione degli studiosi delle scienze fisiche.

☞ **Terremoto a Bologna.** — L'altro giorno gli abitanti di Bologna hanno sentito due scosse di terremoto: una ondulatoria, alle ore 3,56, della durata di tre secondi; l'altra sussultoria, alle 4,31, ma istantanea e leggerissima.

Non vi furono *repliche*.

☞ **Predizioni di Mathieu de la Drôme pel mese di agosto.** — Dal 1° al 15 agosto si verificheranno uragani *sparsi* in Francia, in Ispagna, in Italia, in Inghilterra, in Alemagna, in Grecia e in tutta la Russia meridionale; questi uragani saranno violenti in Sicilia, nella Tunisia, in Algeria e nel Marocco.

Dal 5 al 18, tanto per cambiare, avremo dei turbini. Quindi scioglimento di nevi, piogge torrenziali, intermittenti e generali in Europa alla luna piena, che incomincierà il 14 e durerà il 21. Le pioggie di questo periodo coincidendo collo squagliamento delle nevi, vi saranno piene di fiumi e abbassamento di temperatura.

Dal 21 al 28 periodo eccessivamente variabile con alternativa di bello e cattivo tempo e vento predominante.

Dal 28 al 31 bel tempo su tutta la linea.

Durante questo mese il passeggio (?) sarà brusco in Europa.

Lo stato sanitario poco soddisfacente; il calore insolito presso il litorale del Mar Rosso. Si dovrà osservare la più rigorosa igiene, particolarmente nei mezzodì della Francia, in Italia, in Ispagna e in tutte le altre contrade del litorale mediterraneo-europeo-africano.

E scusate se è poco!

☞ **Bacchetta d'onore al maestro Pedrotti.** — Elenco dei sottoscrittori per una bacchetta d'onore al comm. Pedrotti.

(1ª lista).

Tenente Salvatore Passano, L. 5 — Marchese Stanislao di Pamparato, 5 — Giovanni Depanis, 10 — Avv. Giuseppe Depanis, 10 — Cav. Giuseppe Lamberti, 1 50 — Marchese Ermanno di Pamparato, 5 — Attilio Grigi Montù, 5 — Contessa Lidia Gazzelli di Rossana, 5 — Cavalieri Giudici e Strada, 5 — G. B. Monti, 5 — Ingegnere F. Corradini, 1 — Blanchard Enrico, 1 — Blachard Paolo, 1 — Blanchard Carlo, 1 — Palemone Boarelli, 2 — Leone Banquel, 2 — Signora Emilia Bessone-Cova, 5 — Cav. Aribaldi Ghilini, 5 — Chiaffredo Bertolotti, 5 — Camillo Cora, 5 — Signorina Ernestina Cora, 5 — Maestro Vincenzo Sacchi, 2 — Cesare Vaglienti, 5 — Giuseppe Coreggioli, 1 — Tranquillo Avigdor, 1 — Avv. Ernesto Ferraris, 5 — Conte Roberto Biscaretti, 5 — Cav. Vittorio Rignon, 10 — — Comm. Alessandro di Monale, senatore del Regno, 2 — Giuseppe Bertone, 2 — Gay di Montariolo, 2 — Signora Teresa Casana Cerisana, 5 — Severino Casana, 5 — G. Realis, 5 — Cav. M. Malpassuto, 2 — M° Salto, 2 — Avv. cav. Milano, 5 — Contessa C. Mastiatis, 20 — E. Longo, 2 — C. Malluverni, 2 — Cesare Levi, cent. 50 — G. A. Bacchi, cent. 50 — Luigi Brachetto, L. 5 — Federico Dumontel, 5 — Marina Copello-Bella, 10 — Cav. Donato Levi, 10 — Ingegnere G. Gallenga, 3 — Francesco Alessi, 1 — Maestro Antonio Bazzini, 1 — Comm. Avv. Spantigati, deputato al Parlamento, 10 — Cav. M. Gondolo, 5.

Sig^a Teresa Cora, L. 5 — E. Casana, 5 — Comm. avv. Luigi Rocca, 5 — Luigi Losa, 1 — Cav. Carlo Di Robilant, 5 — Cav. P. Rambosio, 5 — M^e C. Spilmann, 2 — Generale L. Di Boyl, 10 — Augusto Olivetti, 5 — Comm. Carlo Galli, 5 — Sig^a Angela Gattinara dei Conti di Roasclo, 5 — Gio. Filotti, 0 40 — Emanuele Sacerdote, 2 — Avv. Giuseppe De Filippi, 5 — Enrico Cora, 5 — Signora Maria Vignon, 5 — Cav. Salvadore De Lattes, 5 — Sig^a Rachel De Lattes-Olivetti, 5 — M^e G. Visconti, 0 50 — Luigi Bianchi, 3 — Prof. Marcellino Prina, 2 — Conte Giacinto Borelli, 10 — Avv. G. Armandi, 2 50 — Federico Tivoli, 2 — Felice Varone, 5 — Occhetti Giacomo, 5 — Conte Felice Rignon, 20 — Sig^a M. Stella-Candiani, 2 — M^e Paolo Barberi, 1 — Tobia Ovazza, 1 — Giuseppe Vittas, 1 — Vincenzo Villa, 1 — Egidio Cora, 5 — Barone Ignazio Weil-Weis, 20 — Avv. Roveda, 2 — Sig^a Virginia Teja-Ferni, 5 — Sig^a Ida Montù, 5 — Ernesto Montù, 5 — Damigella Cenia Garelli della Morea, 5 — Nicola Ravazzano, 1 — Giuseppe Giulitti, 1 — Avv. S. M., 1 — Sig^a Elisa Fubini-Levi, 5 — Sig^a Colomba Fubini-Malvano, 5 — Conte Carlo di Trinità, 10 — Avv. Giacomo Sacerdote, 5 — Ingegnere M^e cav. Carlo Fassò, 2 — Avv. F. G. Vitale, 2 — Comm. Noli Corrado, 10 — M^e Ernesto Franceschini, 2 — Avv. A. Aliberti, 3 — M^e cav. Tempia, 2 — M^e F. Daniele, 0 50 — Ing. Lorenzo Gabetti, 1 — M^e Gagliardi Michele, 1 25.

☞ **Teatri.** — Balbo. — La serata della brava attrice signora Giuseppina Giovanelli è stata una serata senza affettazione.

Non vi furono nè fiori, nè monili, nè poesie; ma un'accoglienza cordialissima per parte del pubblico che valeva tutto un giardino, tutto un negozio da gioielliere, tutto un Parnaso.

Questa sera ultima recita della compagnia milanese, colla replica di *Don Baldassar* e del *Milanes in mar*.

A giorni il teatro di via Andrea Doria si riaprirà a spettacoli d'opera e ballo, coll'*Attila* e l'azione coreografica in diversi atti del Rostagno, intitolata: *La chiave d'oro*.

Furono già chiamati a raccolta i principali artisti, i cori, i professori d'orchestra, e domani il popolare spartito di Verdi comincierà ad *agitarsi* sulle tavole del palcoscenico.

☞ **Cronaca nera.** — *Lotto clandestino a Napoli.* — Sabato scorso a Napoli la Questura procedette all'arresto di parecchi individui imputati di lotto clandestino.

In via Santa Maria degli Angeli i parenti degli arrestati insultarono le guardie, gettarono loro addosso dei sassi e le guardie dovettero esplodere dei colpi di rivoltella in aria per ispaventarli.

Due guardie: Francesco Pagano e Nicola Amari, furono ferite dai colpi di pietra; ma si deve al loro coraggio se gli arrestati non riuscirono a svignarsela.

*** **A Torino.**

Fatto misterioso. — Ieri nella vecchia Piazza d'Armi e propriamente nel recinto di un villino in costruzione, nel centro del fabbricato si faceva un'orribile scoperta. Mentre si smuoveva il terreno per adattarlo a giardino, si trovava a fior di terra un osso umano in istato di disseccamento.

L'operaio che fece la scoperta a tutta prima credeva di aver posto la zappa sopra il pomo di un bastone, ma verificata bene la cosa, si avvide che il pomo non era altrimenti che il tronco di una gamba.

Venuto il sospetto dell'esistenza di un cadavere ivi sepolto, si diede subito avviso alla autorità di P. S., la quale, recatasi immediatamente sul luogo, ordinava la scavo del terreno vicino.

Infatti a pochi metri di distanza nell'interno stesso del villino, si rinvennero, coperti da un leggerissimo strato di ghiaia, altri resti umani, ma di forme così delicate da far credere appartenessero al corpo di una donna.

I periti dell'arte medica sono di parere contrario ed inclinano a credere che quegli avanzi

umani possano appartenere ad un giovinetto dai 16 ai 18 anni sepolto ivi da due mesi circa.

Alle 6 1/2 si dovettero cessare le ricerche a causa dell'oscurità, ricerche che furono riprese stamane in presenza del pretore della sezione, dell'ispettore di P. S., dal comandante dei carabinieri e dei medici per stabilire meglio le traccie del delitto.

Chissà quale truce mistero si asconde sotto quelle ossa umane!

*** *Preso sul fatto.* — In flagrante reato di scalata ad un muro di giardino alla barriera di Nizza gli agenti di P. S. arrestarono certo S. F. che aveva per obbiettivo di rubar frutta unitamente ad un suo compagno che riuscì a fuggire.

*** *Arrestati:* 3 donne, 1 individuo per insulti alle guardie municipali, 4 sospetti, 1 ozioso.

STATO CIVILE DI TORINO — 30 *luglio*.

Morti. — Rossi Maria, d'anni 65, di San Martino di Ferrero — Goitre Maria nata Marilla, id. 23, di Saura Cesana — Durando Felicina nata Richieri di Montrichero, id. 29, di Moncalieri — Anselmino teologo Luigi, id. 62, di Torino, sacerdote — Comaschi Luigia nata Valabrega-Curbis, id. 64, di Torino — Minetti Giuseppa nata Gobetti, id. 29, di Bardassano — Rosso o Rossio Giovanni, id. 3, di Bardassano — Canipare Clotilde nata Gucher, id. 45, di Aix-les-Bains — Poletto Michele, id. 33, di Valperga, cuoco — Pio 3 minori d'anni 7. — *Totale* 17, *cioè a domicilio* 15, *negli ospedali* 2, *non residenti in questo comune* 1.

Nascite 18, cioè: maschi 9, femmine 9.

Matrimoni celebrati 2.

Spettacoli d'oggi

Alfieri, o. 8 1/2. — *Rigoletto*, opera — *Carlo il Guastatore*, ballo.

Balbo, o. 8 1/2. — *Fun a stanga l'alter a ballanzin* — *Don Baldassar* — *Scena a soggetto musicale* — *On milanes in mar*.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al Parco del Valentino — *Orario estivo*: dalle 7 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom — nella sera dalle 8 alle 11 pom. con musica.

Skating-Rink di piazza d'Armi — dalle 8 alle 12 ant., dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 11 pom.

Giardino del Caffè Romano (Piazza Castello). Tutte le sere dalle 8 alle 11 concerto con canto.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino
30 luglio 1878.

Ora	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	736,3	+ 19,9	13,5	75	14° 23'	calma	n. ser.
9 a.	736,3	+ 22,5	14,0	68	14° 24'	calma	n. ser.
12 m.	735,5	+ 24,8	12,9	55	14° 23'	S E d.	ser. n.
3 p.	734,5	+ 27,7	11,0	41	14° 21'	S O d.	s. p. n.
6 p.	733,6	+ 28,5	13,3	46	14° 21'	O d.	q. ser.
9 p.	733,9	+ 24,3	15,2	65	14° 23'	S O d.	ser.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: Minima + 18,2 — Massima + 29,5

Acqua caduta mill. 0,0

Minima della notte del 31 luglio + 17,3.

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 1° agosto 1878.

Nascere del **SOLE**, 5 4 — Passaggio al meridiano, 0 25 — Tramonto, 7 45.

Nascere della **LUNA**, 6 11 mat. — Passaggio al meridiano, 2 41 sera. — Tramonto, 8 33 sera.

Giorno della Luna 3°.

PIANETI	Ora del nascere	Ora del passaggio al meridiano	Ora del tramonto
Mercurio	7,14 m.	2,1 s.	8,47 s.
Venere	2,29 m.	10,11 m.	5,53 s.
Marte	6,26 m.	1,29 s.	8,31 s.
Giove	7,16 s.	11,52 s.	4,28 m.
Saturno	8,56 s.	3,54 m.	9,52 m.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'Ufficio meteorologico di Firenze della sera del 29 luglio 1878 (ore 1 pom.):

Venti sempre freschi di ponente e maestro sul basso Adriatico, in diverse stazioni della Sicilia, a Taranto ed a Cagliari. Levante e scirocco forti o freschi da Venezia alle bocche del Po. Libeccio forte e mare grosso presso il Gargano; mare agitato a Portoempedocle ed a Portotorres. Cielo quasi dappertutto sereno, e barometro alzato da 2 a 5 mm. specialmente nell'Italia meridionale. Il tempo sarà generalmente buono, con qualche vento fresco lungo le coste orientali.

Temperature estreme

in alcune città d'Italia del 27 luglio.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Venezia	21.2	16.0	Torino	26.8	16.1
Livorno	26.8	19.2	Bologna	29.0	17.8
Roma	27.1	16.4	Genova	29.2	22.0
Firenze	28.5	20.0	Milano	29.4	16.6

CORRIERE DELLA SERA
30 luglio

MANIFESTO DEL SINDACO DI TORINO.

Il Sindaco di Torino ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini!

Alle LL. MM. mentre stavano per muovere da questo antico Piemonte, verso altre Italiche Regioni, la Rappresentanza Municipale esprimeva, in brevi parole, l'affetto ed il patriotismo di questa Città, sempre Italiana.

S. M. il Re, confermando in modo solenne quello che nel suo soggiorno fra noi ebbe tante volte a ripetere, rispose, desiderare che ne venisse con pubblico Manifesto dato contezza.

» Commosso, Egli disse, nel più profondo dell'animo, dalle accoglienze cordiali, spontanee, continue, ricevute in ogni circostanza, da tutti gli ordini di cittadini, dagli Instituti locali, dalle Società Operaie e di Mutuo Soccorso, serbarne memoria indelebile; ricambiare di pari affetto Popolazioni che così fermamente procedono nella gloriosa via. »

S. M. la Regina, in sua dolce favella, dichiarava che i sentimenti espressi dall'Augusto Consorte erano quelli del suo cuore; lieta di associarsi al desiderio di Lui.

Questi siano gli auspici che seguano il Re Umberto e la Regina Margherita, il giovane Principe Loro Augusto Figliuolo, mentre giungono alla patriotica e festante Milano.

Torino, dal Palazzo Municipale, addì 29 luglio 1878.

Il sindaco L. Ferraris.

NOTIZIE DA ROMA.

29 luglio.

Cose della Regia Tabacchi. — Il ministro Seismit-Doda chiamò a Roma il Balduino per iniziare trattative onde la Regia paghi una quota maggiore proporzionata all'ultimo aumento sul prezzo dei tabacchi; e ciò conforme al voto della Commissione parlamentare incaricata di riferire sulle leggi e decreti con cui furono aumentati i prezzi.

— Il capitano di vascello Racchia. — Il *Diritto* smentisce categoricamente che al Racchia, comandante della fregata *Vittorio Emanuele*, sulla quale accadde il disastro della morte di un alunno posto in punizione all'albero di parrocchetto da cui precipitò, sia stato dato un avanzamento nominandolo capo dello stato maggiore della squadra.

Il Racchia trovasi al presente senza alcun comando in attesa che l'inchiesta abbia stabilito se egli ha qualche responsabilità morale nella disgrazia.

— Disdetta di convenzioni ferroviarie. — Si afferma che in seguito alle deliberazioni della Camera e alle dichiarazioni del Ministro dei lavori pubblici allorchè si discuteva l'inchiesta ferroviaria, sia stata disdetta dai firmatari la Convenzione stipulata coll'onorevole Depretis, per la costituzione d'una Società d'esercizio della rete Mediterranea.

Si dice che anche la Società delle Meridionali abbia disdetto o sia per disdire la convenzione, in virtù della quale essa si trasformava in Società di esercizio per la rete Adriatica.

— L'inchiesta sul convitto d'Assisi. — Alla Camera l'on. Bonghi aveva fatta istanza perchè si facesse un'inchiesta sul collegio-convitto *Principe di Napoli* in Assisi, e l'onorevole De Sanctis, cedendo a quelle istanze, ordinò venisse tosto fatta.

Ora risultò da quell'inchiesta essere necessario introdurre in quell'istituto molte e importanti riforme e tra queste anche l'importantissima di annettervi a beneficio degli educandi l'insegnamento tecnico professionale.

CORRIERE DEL MATTINO
31 luglio.

NOTIZIE DA ROMA.

30 luglio.

Documenti diplomatici. — I documenti diplomatici saranno pubblicati verso la fine della settimana unitamente al trattato di Berlino ratificato dal Re.

— Il congedamento della classe 1855. — Si attribuisce non lieve importanza politica alla deliberazione del Ministero della guerra secondo la quale la classe del 1855 verrà congedata dopo le manovre. Credesi che con questo atto il Governo voglia dimostrare ch'esso rimase e rimane completamente estraneo all'agitazione per l'Italia irredenta, e dare un pegno alle potenze europee delle sue intenzioni pacifiche.

— Le economie e gli organici degli impiegati. — Scrivono al *Caffaro:*

È sorto il dubbio che il Governo dovendo mandare ad effetto un piano della più rigorosa economia nelle spese dei diversi Ministeri, in seguito alla già incominciata diminuzione di qualche imposta, abbia deciso di sospendere, almeno per ora, la presentazione dei nuovi organici riguardanti gl'impiegati di tutte le pubbliche amministrazioni, organici che dovrebbero essere presentati come allegati negli stati di prima previsione del futuro anno 1879, ed i quali dovrebbero essere messi all'ordine per la fine del prossimo mese di settembre.

Sono in grado di assicurarvi in modo positivo, e senza tema di una smentita, che l'onorevole Seismit-Doda, ministro delle finanze, mentre ha invitato tutti i suoi colleghi a cercare la più possibile economia nelle spese dei rispettivi Ministeri, ha fatto un'eccezione per le somme necessarie a mandare in effetto il progetto dei nuovi organici, per la maggiore spesa dei quali è stata già da lui calcolata nelle previsioni fatte per l'abolizione della tassa del macinato, imguisachè i nuovi organici degli impiegati figureranno come allegati negli stati annidetti di prima previsione pel 1879.

Onorificenza all'on. Cairoli.

S. M. il Re conferirà a Milano al presidente del Consiglio dei ministri, Cairoli, la Gran Croce dell'Ordine militare di Savoia.

Elezioni amministrative.

Le elezioni amministrative di Catania, in causa di un disaccordo fra i liberali, hanno dato un risultato favorevole interamente alla lista concordata dai clericali.

— A Livorno (Toscana) è riescita interamente la lista dell'Associazione costituzionale a grande maggioranza.

Riunione progressista a Venezia.

L'Associazione del Progresso di Venezia deliberò di promuovere una riunione dei progressisti di tutto il Veneto, nella quale rilevando la situazione politica militare e commerciale fatta all'Italia dopo il Congresso, siano studiati i modi per sostenere e sollecitare le riforme promesse dalla Sinistra ed atte a rendere l'Italia sicura, rispettata e temuta.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Della sera.

Vercelli, 30. — Stamane arrivarono le Loro Maestà accolte con entusiasmo alla stazione, appositamente addobbata. Discesero pochi minuti e ricevettero fiori, indirizzi ed album. Ripartirono acclamate dall'intera popolazione, accorsa al loro passaggio.

Milano, 30. — Il treno reale è giunto alle 10,28. I Sovrani furono ricevuti da tutte le autorità, dalle dame di Corte, dai senatori, deputati e da folla enorme, fra le salve di artiglieria e le acclamazioni entusiastiche. Le vie per cui passarono i Sovrani erano parate, i negozi chiusi. Facevano spalliera le Società operaie, gl'Istituti, la truppa e la folla stipata. Acclamazioni insistenti e pioggia di fiori. Entrati in Palazzo, dopo la presentazione delle Autorità, i Sovrani ed il Principe ereditario furono replicatamente chiamati al balcone, accompagnati dal Sindaco.

Del mattino.

Londra, 30. — Dalla corrispondenza diplomatica, relativa alla Convenzione anglo-turca, risulta che il Sultano espresse il desiderio che, se Cipro venisse ad essere sgombrato, l'Inghilterra non domanderebbe un compenso pei lavori e miglioramenti fatti durante l'occupazione. L'Inghilterra in massima non fece obbiezione.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Tremila montenegrini, malcontenti delle decisioni del Congresso, andarono a raggiungere gl'insorti dell'Erzegovina.

Vienna, 30. — Un decreto imperiale permette, stante l'occupazione, che i cacciatori a cavallo della riserva dalmata possano impiegarsi eccezionalmente fuori delle frontiere dell'Impero.

Brod, 29. — Stamane, mentre le truppe passavano la Sava, la guarnigione turca si ritirò dalla fortezza di Gradisca.

Valenciennes, 30. — Lo sciopero di Anzin è quasi terminato. Le truppe si ritirano.

Gibilterra, 29. — È arrivata la fregata *Vittorio Emanuele*, avente a bordo gli allievi della Scuola di marina. Salute ottima.

Vienna, 30. — La *Gazzetta di Vienna* dice: Ieri mattina le truppe incominciarono a passare la Sava sopra un ponte gettato il giorno 21. Alle ore 2 la bandiera imperiale fu issata nella Bosnia, mentre la musica suonava l'inno nazionale. Grande entusiasmo nelle truppe e nella popolazione, riunita sulla nostra riva. Parecchi impiegati della città di Brod (Bosnia), dichiaransi pronti a continuare le loro funzioni. Nello stesso tempo si fece il passaggio delle truppe presso Altgradisca. La piazza forte turca Berbir fu occupata in presenza dell'arciduca Giovanni Salvatore. Inalberossi la bandiera imperiale, e la guarnigione turca ritirossi senza resistenza.

Costantinopoli, 30. — Fra la Porta e Layard si fanno trattative riguardo all'esecuzione della Convenzione del 4 giugno. Il Sultano domanda specialmente che, senza il suo consenso, non s'introducano riforme nell'Asia.

Vienna, 30. — La *Corrispondenza Politica* ha da Serajevo: L'agitatore turco Hadiljoja, che ha già provocato i disordini i quali cagionarono il ritiro del comandante militare, riuscì a provocare nuovamente una rivolta nella plebaglia turca contro le autorità turche. La plebaglia s'impadronì di armi e commise violenze. La popolazione turca pacifica attende con desiderio gli Austriaci che occupino la capitale della Bosnia.

Milano, 30. — Stassera i Sovrani si recarono al corso, ripetutamente acclamati. Rientrati a palazzo, assistettero dal balcone all'illuminazione della piazza, ed al concerto delle bande militari per la ritirata colle fiaccole. La folla stipata continuamente li acclamò. Il Sindaco pubblicò un manifesto, incaricato dai Sovrani commossi di esprimere alla popolazione il loro alto aggradimento dell'accoglienza avuta ed il loro vivo affetto a Milano.

Parigi, 30. — Il *Temps* annunzia che la Banca di Francia decise di surrogare i biglietti attuali con biglietti ch'è quasi impossibile imitare.

Londra, 30. — *Camera dei Comuni.* — Si continuò la discussione della mozione Hartington.

Gladstone parlò lungamente, attaccando la politica del Governo e la Convenzione del 4 giugno.

TELEGRAMMI PARTICOLARI
della Gazzetta Piemontese

Della sera.

TRIESTE, 30. — *Brod.* — L'avanguardia del tredicesimo corpo ha varcata la frontiera bosniaca ieri alle sei del mattino.

Primi a passare furono alcuni cacciatori, ed il primo ufficiale che toccò la sponda bosniaca fu il capitano Brasseur, a cui tennero dietro gli ussari ed il genio.

A Dervent, il maggiore turco ed i rappresentanti dell'autorità civile musulmana presentarono una protesta ufficiale contro l'occupazione.

Il generale Filippovics la respinse. I Turchi volevano deporla a terra; i soldati musulmani la ripresero. Il corpo di guardia venne quindi occupato dai cacciatori.

Dicesi che gli Austriaci esigeranno la consegna dei delinquenti nelle carceri bosniache e libereranno i detenuti per cause politiche.

Töplitz. — L'imperatore Guglielmo è arrivato ieri sera e fu accolto con entusiasmo. Non ricevette nessuno, neppure il luogotenente, non permettendogliele il suo stato di salute.

PARIGI, 30, ore 4,5. — Lo sciopero d'Anzin è terminato, eccetto in tre cave. Il generale Lecomte ha ordinato alle truppe di ritornare nei quartieri.

Lo sciopero dei tintori a Saint-Chamond continua.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
PIETRO ENRICO gerente.

L'Istituto Barberis

con convitto (via delle Scuole, n. 15) rimane aperto anche nelle vacanze. (2386)

Farmacia Taricco, piazza S. Carlo, Torino. — Deposito generale di tutti i preparati di catrame (goudron), capsule *Guyot* e *Guillot*. — **Elatina** acqua-catrame L. 1 50 — **Pastiglie** *goudron di Norvegia* di L. 1, e da cent. 80. — **Sciroppo** di *catrame* con *codeina* L. 1 50. 1545.

Lunedì sera dalle ore 9 alle 10 fu smarrito un portafoglio contenente 6 *compens* (Azioni Pinerolo) e L. 30. A chi lo consegnasse, via San Francesco da Paola, 40, alla signora Tua mercinaia, verrà corrisposta competente mancia.

Grande Birreria e Caffè della Cernaia.

Questa sera concerto musicale diretto dal maestro **Anetti**. (1789)

Notizie Commerciali

TELEGRAMMI PARTICOLARI COMMERCIALI.

PARIGI (sera), 1° luglio			29	30
FARINE 8 marche pel corr.	(*)	L.	65 50	64 75
» » per 7bre e 8bre		»	65 25	64 75
» » 9bre e 10bre		»	63 50	63 25
» » pei 8 mesi da 8bre		»	63 50	63 25
ZUCCHERI raffinato 88/13	(**)	»	57 75	57 75
» » 7/9		»	64 —	64 —
» bianco 3		»	97 25	96 75
» raffinato scelto		»	145 —	145 —

LIVERPOOL, 30 luglio (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 12,000, di cui per la speculazione 4000, e per la consumazione 3,000.

Mercato calmo con tendenza debole.

Importazione della giornata 4000.

HAVRE, 30 luglio (sera).

COTONI — Vendite balle 3000.

Mercato fermo.

CAFFÈ — Venduti sac. 2200.

Mercato fermo.

MANCHESTER, 31 luglio (sera).

COTONI filati e cotoni crudi.

Mercato fermo.

MARSIGLIA, 27 luglio (sera).

FRUMENTI — Importazione ett. 12,939
» — Vendite » 18,793

Mercato fermo.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 ch.; tela perd.
(**) Per 100 chil. netti, tela perduta.

NOVARA, 29 luglio. — Ecco i prezzi per ett.:

Riso nostrano	L.	27 70 a 30 05
Id. bertone	»	25 — a 25 50
Frumento	»	19 — a 21 15
Segala	»	13 25 a 14 25
Meliga	»	15 75 a 17 80
Avena fuori dazio	»	6 — a 6 75
Risone nostrano al quint.	»	22 — a 22 50
Id. bertone	»	21 — a 21 50

Stagionatura delle Sete di Torino

Bollettino del giorno 30 luglio 1878.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	1	80 35
	Trame	5	294 28
	Greggia	1	64 84
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	7	443 47
	Tot. nel mese a oggi	175	
Stagionatura Sociale autorizzata	Organzino	6	517 82
	Trame	»	» »
	Greggia	9	732 71
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	15	1250 53
	Tot. nel mese a oggi	419	
Condiz. estera di M. Penzone	Organzino	1	81 47
	Trame	»	» »
	Greggia	1	76 14
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	2	157 61
	Tot. nel mese a oggi	52	

BORSA DI GENOVA. — 30 luglio.

Rendita Italiana	80 70 cont. — 80 70	f. m.
Azioni Banca Nazionale	2085 —	f. m.
Azioni Credito Mobiliare Italiano	660 —	f. m.
Azioni Regia Tabacchi	— —	
Azioni Ferr. Meridionali	339 —	f. m.

Francia lettera 108 85 — denaro 108 40.
Londra vista 27 32 — denaro 27 28.
Marenghi da 21 71 a 21 72 — Sconto 5 0/0.

BORSA DI MILANO. — 30 luglio.

Rendita Italiana f. m.	80 55
Obbl. Regia Tabacchi	868 50
Oro	21 72

	BERLINO, 29	30
Austriache	462 50	461 —
Lombarde	126 —	125 —
Mobiliare	463 50	465 50
Rendita Italiana	75 —	— —

	FIRENZE, 29	30
Rendita 5 0/0	80 42 5	80 50
Rendita dal 1° luglio 1878	— —	— —
Oro lettera	21 71 5	21 70 5
Londra lettera	27 10	27 10
Cambio su Parigi	108 45	108 60
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	850 —	850 —
Banca Nazionale	2083 —	2082 5
Azioni Ferrovie Meridionali	340 —	340 —
Obblig. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	660 —	661 —
	PARIGI, 29	30
3 0/0 Francese ammortizzabile	84 —	84 20
3 p. 0/0 Francese	76 97	76 90
5 p. 0/0 Id.	113 37	113 75
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	74 45	74 50
Ferrovie Lombardo-Venete	173 —	173 —
Obblig. Ferrovie Vittorio Em.	244 —	242 —
Azioni Ferrovie Romane	75 —	75 —
Obbligazioni Lombarde	241 —	241 —
Obbligazioni Romane	270 —	270 —
Cambio su Londra	25 13	25 13 5
Cambio sull'Italia	8 —	8 —
Consolidati Inglesi	95 1/8	95 1/16
	VIENNA, 29	30
Mobiliare	262 30	263 20
Lombarde	77 50	77 50
Banca Anglo-Austriaca	115 50	116 25
Austriache	282 25	282 50
Banca Nazionale	827 —	824 —
Napoleoni d'oro	9 22	9 20
Argento in banconote	100 20	100 20
Cambio su Parigi	45 25	45 75
Cambio su Londra	116 —	114 70
Rendita Austriaca	66 10	65 75
Rendita in carta	64 15	64 12
Unionbank	74 —	74 —
Rendita Austriaca nuova	74 40	74 20
	LONDRA, 29	30
Consolidato Inglese	95 1/16	— —
Rendita Italiana	74 —	74 1/4
Spagnuolo	13 5/8	13 3/4
Turco	14 7/16	14 5/8
Egiziano del 1868	— —	82 5/8
Egiziano del 1873	51 3/8	52 —

Ritirato dalla Banca d'Inghilterra Lr. 10,000.

BORSINO.

Torino, 30 luglio (ore 5 pom.).

Gli affari continuano a mantenersi molto calmi. La Borsa di Parigi, dove domani ha luogo la risposta dei premii, si trovava oggi in migliori condizioni. Fin dall'apertura si notava un parziale sostegno, massimamente sull'Italiano, quantunque il 5 0/0 continuasse ad essere molto offerto. Nel periodo del mercato si ribbassò esso pure, e la chiusura si fece con un significativo aumento di 35 cent. per l'Italiano, quotato 74 55, che equivale a 10 cent. pure d'aumento.

Il Consolidato inglese perdeva ancora 1/16 a 95 1/16.

Da noi quantunque occupati per la sistemazione delle liquid., la Rendita era ricercatissima sia in liq. da 80 50 a 80 55, sia per agosto con un riporto di 40 cent. circa.

Oro da 21 68 a 21 67.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 31 luglio 1878.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 80 57 1/2 65
— in l. 80 50 52 1/2 f.c.
Corso legale 80 62 1/2.
Az. Regia Tabac. C. d. m. in c. 847 50.
Oro da 21 64 a 21 70.

CAMBI	a vista dan. lettera	a 3 mesi dan. lettera
Franc. (breve / lungo) meno 2	108 25 108 55	— — — —
Svizzera meno 4	108 20 108 50	— — — —
Londra più 3 1/2	— — — 26 97 1/2	27 03
Germania più 4	— — — —	132 1/4 132 3/4

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 31 luglio 1878.

Ieri la Borsa di Parigi era debole pel 3 0/0 francese che da 78 97 piegava a 76 90. Era in rialzo invece pel 5 0/0 francese che da 113 87 1/2 saliva a 113 72 1/2 e per l'Italiano che da 74 45 saliva a 74 55. Alla sera nessuna variazione.

Oggi a Parigi la Borsa sarà probabilmente agitata per la risposta dei premi.

Da noi questa mattina la Rendita per contanti e per liquidazione esordiva a 80 60, faceva quindi 80 55, riprendeva a 80 60 e si pagava poi 80 65, 80 70, corso di chiusura, più in denaro che in lettera.

Questo movimento indica abbastanza che la speculazione al ribasso non aveva ancora pensato a ricoprirsi. Questo aumento poteva far credere a miti riporti, ma invece anche questi furono tesi, si fece 32 1/2, 35 ed anche 40 cent. di riporto da fine luglio a fine agosto, e questo potrebbe far pensare che la speculazione tenda ancora al rialzo.

Az. Banca Naz. 2085 a 2090.
Az. Mobiliare 662 a 664.
Az. Banca di Torino 705 a 710.
Az. Banco Sc. 287 1/2 a 288 1/2.
Az. Banca Subal. 809 a 810.
Az. Tabacchi 847 a 848.
Az. Meridionali 340 a 343.
Obbl. Meridionali 253 a 254.
Francia 108 35 a 108 50
Londra 27 02 1/2 a 27 07 1/2.
Oro da 21 63 a 21 69.

Cent. 25 per linea o spazio di linea

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia Succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia L. Tedo, Galleria Geisser, 3; a Parigi esclusivamente presso L. Mazzoni & C., Rue du Faubourg St-Denis, 65; a Londra, esclusivamente presso Eug. Micoud's Foreign Advertising Agency, 139-140 Fleet street E. C.

Cent. 25 per linea o spazio di linea

DA VENDERE IN ANDEZENO presso Chieri, grandiosa **villeggiatura** composta di venticinque camere mobigliate, ornate da pitture di distinti artisti, giardino all'inglese, con viali ombrosi, cappella interna, bigliardo, scuderia e rimessa con annessi cinque membri. — Dirigersi in Torino al Procuratore Capo Antonino Pettinotti, via del Carmine, num. 1. 2416

UNA CASA DI COMMERCIO darebbe i suoi campioni ad un pratico viaggiatore per tutta Italia. — Articoli di prima mano. — Condizioni favorevoli.

Dirigersi presso i signori Fratelli Bianchi, via Piana, 7. 2427

RICERCASI UN APPRENDIZzo per una Casa di commercio.

Dirigersi dai signori Fratelli Bianchi, via Piana, 7. 2426

COL 1° AGOSTO PROSSIMO verrà aperta in via Gazometro, N. 10, piano terreno, una **Banca d'anticipazioni** contro deposito di valori pubblici, merci ed effetti diversi, legalmente autorizzata. 0587

PER DECESSO, DA RIMETtere l'antico negozio da granaglie e semenza e da foraggio, fondato nell'anno 1810 in piazza San Carlo. Recapito ivi, via Alfieri, 9, dal rivale, Torino. 2419

Una signora di mezzana età, di condizione civile, vedova, che parla correntemente il francese, ricama, fa ogni sorta di lavori in bianco tanto eleganti quanto di comune uso domestico, desidererebbe venire impiegata presso una famiglia agiata in qualità di custode della biancheria, o per occupazioni di sua competenza.

Per informazioni dirigersi anche per lettera alla Fabbrica di fiori artificiali della signora Torte, via Roma, 21, Torino. 2420

DA VENDERE

Attrezzi, seghe, lime, catene, puleggie, alberi per trasmissioni, ferro, acciaio e ordigni per falegnami, ecc.

Dalle ore 8 alle 10 antim.

Sagheria idraulica, via Artisti, N. 35, Torino. 2425

Vendita volontaria

di **Tenute, Cascine e Ville** in buone località e **Case** in Torino a prezzi ragionati.

Dal geometra F. Canaveri, via Doragrossa, N. 39. 2423

Premio NAZIONALE 16,600 fr. Grande MEDAGLIA d'ORO ats.

QUINA LAROCHE

ÉLIXIR VINOSO

Febbrifugo, Aperitivo.

Questo Elixir vinoso, contiene la totalità dei principi della 3 chinachina. Efficacissimo contro *febbre intermittente, tersana, perniciose, mancanza di forze, anemia*, ecc.

QUINA LAROCHE

FERRUGINOSO

Contro la *povertà di sangue, conseguenze di parto, clorosi, fanciulli deboli, convalescenze*, ecc.

(EXIGER LA FIRME)

Laroche

PARIS, 22, rue Drouot.

Milano: A. MANZONI & C.ia

Vendita in Torino nelle farmacie CENTRALE, CERRUTI TORRE e TARICCO. 1939

CITTÀ DI TORINO

AVVISO.

Venne dal Municipio aggiudicata l'impresa (durative dal 1° dicembre 1872 a tutto marzo 1882) della manutenzione dei fabbricati civici, mediante l'offerto ribasso del 5,49 per cento sui relativi prezzi, per cui l'annuo approssimativo importo di L. 50,000 resta ridotto a L. 47,255.

Il tempo utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al vigesimo sui prezzi di aggiudicazione scade alle ore 2 pomeridiane di martedì, 13 agosto 1878. 2422

ALLE PERSONE DEBOLI PER fatiche, occupazioni e malattie gravi e che soffrono attacchi di nervi, si raccomandano le **pillole del dottor Richard.** Rimedio infallibile per tutti coloro che hanno compromessa la loro salute da croniche malattie o per età avanzata. — Prezzo della scatola con istruzione L. 12.

Farmacia Taricco, angolo piazza S. Carlo e via Roma, Torino. 952

ALASSIO

Grande Appartamento signorilmente mobigliato da affittare per la stagione dei bagni vicino al mare.

Dirigersi in Alassio al Marchese Ferreri. 2383

GRANITI DI BAVENO

N. DELLA CASA.

Ogni specie di materiale per fabbriche, come Colonne, Pilastri, Lesene, Contorni di porte e finestre, Cornicioni, Gradinate, Terrazze, ecc. — Pavimenti, Marciapiedi, Rotaie, ecc. — Ponti, Canali, Acquedotti, Porti, Ripari, ecc. — Lapidi, Croci mortuarie, Piramidi, Obelischi, ecc.

Per disegni e schiarimenti dai sigg. ALBERIGHI e BIOLLEY, corso Vittorio Emanuele II, 40, Torino. 2424

ALLEVARD-LES-BAINS

(ISÈRE)

Eau Sulfureuse, Gazeuse

(Saison du 20 mai au 1 octobre)

Phthysie, laryngites, bronchites, granulation, aphonie, catharres, asthmes, scrofules, leucorrhée, ophthalmie.

Pour notice (gratuite et franco), **et demand e d'Eau**, écrire à **M. Marius PORTE, directeur à Allevard** 1764

Pompe da incendi

Modello di Parigi

Tubi, Secchie ed attrezzi relativi

Pompe per travasamento ed inaffiamento.

Oggetti Tecnici in Caoutchouc.

Cinghie di trasmissione in cuoio.

Macchine agrarie.

Presso **F. Cominoli, N. 9, via** Arcivescovado, Torino. 1612

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE resultata a tutti senza medicine, senza parghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsia, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue. 81 *anni d'invariabile successo.*

Num. 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole Ditta, Padova, 23 febbraio 1868.

In omaggio al vero e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico, aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo
GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO
Via S. Leonardo, N. 4713.

Cura n. 71,160. Trapani (Sicilia), 19 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora, facendo uso della vostra *Revalenta Arabica*, in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte la notti intera, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. fr. 2 50; 1/2 kil. fr. 4 50, 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 18; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al **Cioccolatte** in **Polvere** ed in scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 18; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. — In **Tavolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) *N. 2, via Tommaso Grossi Milano*, e in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino:** Baid Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Visardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Alcatti, *via San Tommaso*, 25 - Bertona, *via S. Massimo*, 3 - Ravila, *via Urbano Rattazzi* - Caparro, *via Roma* - Debernocchi, drogh., *via Roma* - L. Giustetti, *via Doragrossa* - Sozzi, *via Doragrossa* - Giov. Gilli, *via San Maurizio* - Vittoria Fratte, *piazza Corpus Domini* - Briatore Fulice, *via Cernaia*, 20 - Orsini succ. Caressole, farm. - Drogheria Pratis, *via Borgo Nuovo e Carlo Alberto* - Giuseppe Carlo *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 13 - Maria Ro, *via Po*, 47 - P. Zoregna, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola.* 83

DENTIERA leggiera, perfezionata, la più precisa e soave alle gengive; riunendo bellezza, solidità e masticazione garantita, fatta senza levare nè radice, nè denti vacillanti, L. 80. Via S. Tommaso, N. 4, piano 1° Torino. 2385

FERRO BRAVAIS

(FERRO MALIZZATO BRAVAIS)

Ferro liquido in goccie concentrate

IL SOLO AGENTE DI QUALSIASI AZIONE

Senza odore e senza sapore

« Con questo ferro, dicono tutte « le sommità mediche di Francia e « d'Europa, non più stitichezza, nè « diarree, nè fatica di stomaco; « non anneriscе mai i denti.

Si usa sostituire in tutti gli ospitali.

Rifiutare alle Esposizioni GRANDI RICOMPENSE:

ANEMIA, CLOROSI, DEBILITAZIONE, SPOSSATEZZA, PERDITE BIANCHE, DEBOLEZZA DEI FANCIULLI, ecc.

È il più economico dei ferruginosi, potendo un flacone durare più di un mese.

E. BRAVAIS & C., 15, r. Lafayette, Parigi, e tutte le Farmacie.

(Diffidare delle imitazioni e esigere la marca di fabbrica qui sopra e la firma. Invio gratis dell'opuscolo.)

Deposito generale da A. MANZONI e C., via Sala N. 10 Milano. — Vendita in Torino nelle farmacie Taricco, angolo via Roma e piazza S. Carlo, Cerruti, Giordano, Torre e Viale Clemente, via Palazzo di Città. 2131

Vera **THAPSIA**

La PERDRIEL REBOULLEAU

PARIGI

Sovrano indispensabile nelle affezioni di petto, reumatismi articolari, ecc. Sempre attivo, giammai dannoso, questo prezioso agente terapeutico non deve essere venduto che colla garanzia della signatura **Lo Perdriel Reboulleau** solo preparatore.

La *Pomata* stibiata ed *Olio* di croton tiglio hanno ceduto il loro posto a questo apprezzabile revulsivo in tutti gli ospitali, e ordinato da tutti i medici distinti d'Europa.

Deposito per l'*Italia*:

A. MANZONI E C.

14, Via della Sala, Milano,

e in tutte le principali farmacie.

Vendita in Torino nelle farmacie Taricco e Cerruti 1732

Pastiglie e Sciroppo

di CATRAME alla CODEINA

infallibili in qualsiasi tosse ostinata sia essa che catarrosa e nelle malattie di petto, approvati dai più distinti medici.

Pastiglie, L. 1 50 la scatola.
Sciroppo, L. 1 50 e 2 50 la boccetta.

Presso B. GIORDANO, farmacista della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, Torino. 1501

RECOARO

R. Stabilimenti aperti dal 1° Maggio a tutto Settembre

FONTI MINERALI — L'anemia, le clorosi, le affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, mestruazioni difficili, albuminuria, ecc., ecc., sono guarite coll'uso di queste Acque **Acidule-Saline-Ferruginose** di fama secolare, che si *garantiscono genuine e non adulterate.*

Avvertenza. Le bottiglie portano in rilievo le parole *RR. Fonti Recoaro*, e le capsule metalliche sono inverniciate in *verde* collo stemma Reale e la dicitura *Recoaro, Fonte Lelia, F. Antoniana.* Si vendono dalle primarie farmacie. — Depositi in Torino da Costanzo Padre e figlio, angolo via Basilica e Palatina, N. 12.

STABILIMENTO BALNEO-IDROTERAPICO. — Bagni ferruginosi, comuni ed a vapore. Polverizzatori, Idrofori, Fanghi marziali. Grandi vasche d'immersione. Sale provviste dei più moderni apparecchi idroterapici con diversi pressioni e temperature. Semicupi forniti di speciali congegni per diverse malattie, ecc.

Avvertenza. L'Albergo ed il gran Caffè è condotto dal signor Antonio Visentini, ed i signori Onranti assieme a tutte le possibili comodità, vi rinverranno un elegante ed esatto servizio a prezzi normali. — Musica ed illuminazione a gas. 1949

NOVALESA

EX-STABILIMENTO BALNEARIO

ad un'ora e mezzo dalla stazione di Susa, sulle falde del Moncenisio.

Appartamenti ammobigliati da affittare per la stagione estiva. — Rivolgersi per lettera allo Stabilimento od in Torino, via Alfieri, N. 8, piano primo. 2400

(SAVOIE)

BRIDES-LES-BAINS

Altitude 870 mètres.

Eaux thermales 35°

LITHINÉES ET FERRUGINEUSES

Minéralisation 6 grammes par litre.

Maladies du foie, Chlorose, Anémie, Obésité, Hydrothérapie, Cure de raisin.

Grand Hôtel des Thermes.

SALINS-MOUTIERS

Altitude 492 mètres.

Eaux de mer thermales 36°

employées avec succès contre la Scrofule, le Rachitisme, les Affections des os.

Minéralisation 16 grammes par litre. *Débit* 8,500,000 *litres par jour.*

Hôtel de Tarentaise.

On peut combiner le traitement des deux sources. Un service d'*omnibus* relie les deux stations. — Renseignements à **Brides**, au Directeur des Établissements. 2363

GRANDE ALBERGO GIACOSA

alla Sacra di San Michele.

Prezzo giornaliero vitto e alloggio L. 8; servizio alla carta ed a prezzi fissi; servizio di caffè; appartamenti grandi e piccoli per famiglie, prezzi a convenirsi; cura colle acque minerali leggerissime e col latte. 2384

Natale LANGE, Torino
Angolo via Manzoni e Juvara, N. 16.

Magazzino Legnami del Tirolo
da costruzioni e da lavoro
segati ed a grossa squadratura

Tavoli svedesi lavorati a macchina, di Larice rosso specialissimi per pavimenti.

Vendita all'ingrosso ed al minuto a prezzi modicissimi.

FABBRICA PREMIATA di materiali in Cemento. La prima che venne fondata in Italia. 1814

Natale LANGE — Torino — Palazzina propria in Cemento. Angolo via Manzoni e Juvara, 16, di fronte all'Ospedale Oftalmico.

Natale LANGE — Torino — Palazzina propria in Cemento. Angolo via Manzoni e Juvara, 16, di fronte all'Ospedale Oftalmico.

Avviso di trasferimento

La Ditta **GIUSEPPE FINO** ha trasferto i suoi Magazzini da carta in **Piazza Bodoni, 5.** 2301

Orologieria di Precisione

CRONOMETRI E REMONTOIRS

Semplici e complicati a prezzi di fabbrica

Deposito in TORINO presso **FULCHERIS GIUSEPPE** via Po, num. 23. 1678

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

Dott. CARLO ORIO.

Le sottoscrizioni per cartoni seme-bachi originari del Giappone da importarsi per l'allevamento 1879, si ricevono alla Sede dell'Associazione presso il Dottore Carlo Orio, in Milano, 42, via Cerva; oppure presso la Banca Fratelli Nigra e il signor Francesco Prandi, via Milano, N. 20, in Torino. Anticipo L. 3 saldo alla consegna. 2388

IL CANTO DELL'ODIO, DI FERNANDO FONTANA.

Prezzo centesimi **50.**

Presso **ROUX e FAVALE**, Torino.

L'ATTA TROLL, DI ENRICO HEINE, tradotta da GIUSEPPE CHIARINI, con prefazione di GIOSUÈ CARDUCCI e note di K. HILLEBRAND. — 1 vol. in-16° di circa 200 pagine, prezzo L. **2.**

Presso **ROUX e FAVALE**, Torino.

LA DONNA — CANTI LIRICI di GUGLIELMO RAISINI. Terza edizione riveduta e aumentata di nuovi canti.

Un bel volume di 220 pagine in-16°, prezzo L. **2.**

Presso **ROUX e FAVALE**, Torino.

SOLUZIONARIO DEGLI ESERcizi degli Elementi d'algebra di I. TODHUNTER M. A. 1 volume in-12°, prezzo L. **3.**

Presso **ROUX e FAVALE**, Torino.

LYRICA — ROMANZE E CANzoni di ENRICO PANZACCHI. 2ª edizione con aggiunte. Un bel volume di oltre 200 pagine, prezzo L. **2.**

Presso **ROUX e FAVALE**, Torino.

POLEMICA, VERSI DI LOdovico STECCHETTI. Dedica: A Felice Cavallotti; Alla Musa.

Prezzo centesimi **50.**

Presso **ROUX e FAVALE**, Torino.

TRATTATO DI TERAPIA DA Sidney Ringer, professore di terapia all'Università (College) di Londra, professore di clinica medica all'Ospedale dell'Università stessa: traduzione sulla quinta edizione inglese dal professore O. RUATA.

Condizioni d'associazione. — Saranno da 24 a 30 fascicoli in 8° grande; per cui risulterà un volume da 700 a 720 facciate. L'opera intiera costa **L. 12** pagabili in due rate: la 1ª dopo aver ricevuto il 2° fascicolo, la 2ª dopo aver ricevuto l'ultimo. I pagamenti si devono fare, mediante vaglia postale o lettere raccomandate, alla Libreria **Roux e Favale**, Torino.

TRATTATO PRATICO DELLE malattie delle vie urinarie di Sir HENRY THOMPSON F. R. C. S., Chirurgo straordinario di S. M. il Re del Belgi, prof. emerito di Clinica Chirurgica e Chirurgo nell'UNIVERSITY COLLEGE HOSPITAL. Opera tradotta in francese, tedesco, russo e spagnuolo. Prima versione italiana autorizzata ed approvata dall'autore, fatta sull'ultima edizione inglese (1876), dal Dr. A. SCARPELLINI. Parte 2ª. Lezioni cliniche. Disp. 6 e 7 L. 2. — L'Opera formerà un vol. in-8° di circa 800 pag., illustrato da 230 figure incise in legno, e da tavole in cromo-litografia. Dal prossimo settembre sarà pubblicata una disp. ogni 15 giorni di pagine 40 al prezzo di lire **1.**

Presso **ROUX e FAVALE**, Torino.

TORCHI DA UVA

DI VARIE COSTRUZIONI

dal prezzo di **L. 140 a 1000.**

Viti in ferro pei medesimi in vendita.

Deposito di mobili d'ogni genere con laboratorio in Lucento, presso **Giuseppe Bergna**, via Doragrossa, N. 23, Torino. 2421

Incanto definitivo

di Terreni Fabbricabili in Torino

In seguito all'aumento del vigesimo stato presentato, un nuovo e definitivo incanto avrà luogo alle ore 2 pomeridiane delli 10 agosto prossimo venturo, nello studio del notaio Boglione in Torino, via Barbaroux, 33, per la vendita dei terreni suddetti, di spettanza dell'Ospedale Oftalmico ed Infantile, posti in questa città di Torino, Borgo Vanchiglia, ed in tre lotti:

Il 1° sul prezzo di L. 9447 50;
Il 2° id di L. 5489 00;
Il 3° id di L. 3940 65.

Torino, 27 luglio 1878. 2408

AVVISO D'ASTA

per la vendita dello Stabilimento Agrario Botanico BURDIN MAGGIORE e COMP. in Torino.

attesa la scadenza del termine stabilito alla durata della Società.

Il 31 corrente luglio, ore 10 del mattino, nello studio del notaio Pavesio, in Torino, N. 19, via Santa Teresa, avrà luogo l'incanto per la vendita di detto stabilimento composto di piante, serre ed altri oggetti mobili descritti in apposito inventario con estimo e sotto le condizioni portate dal relativo tilatto in data 3 corrente luglio, visibile in tutti i giorni non feriati nello studio di detto notaio.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 50,000. 2387

AVVISO

La Ditta M. G. BUCCI, dietro gli eccellenti risultati ottenuti dai **Grani Genuini da Semenza** (specialità dell'Agro Reatino) da essa spediti per conto de' suoi committenti, ha l'onore di prevenire i signori agricoltori che attualmente è in grado di accettarne qualunque commissione.

Essendo giunto a notizia della medesima che nello scorso anno si vendettero **Grani** comuni sotto nome di **Grani da Semenza**, a garantirne la buona riuscita si fa un dovere di avvertire i signori committenti che i colli in spedizione saranno muniti di una marca di piombo portante la scritta come il qui presente modello:

G. B. MONTI E C.

SUCCESSORI DUCA A. LITTA E COMPAGNIA

Nuovo calorifero tutto ghisa a dilatazione libera e congiunzioni a bagno di sabbia con rivestimento in terra refrattaria.

Apparecchio economizzatore del combustibile.

Forni a Ruota in ferro per soffocazione e stagionatura dei bozzoli.

Sistema privilegiato COCHARD per la ventilazione delle filande con completa estrazione della fumana.

Essiccatoi ed Asciugatoi per qualsiasi prodotto industriale.

Termosifoni per serre — Apparecchi per bagni.

Lavori garantiti ed a prezzi moderati.

TORINO, VIA MADAMA CRISTINA, 31.

Torino, Tip. Roux e Favale.